

STORIA

Percorsi diversi

Caro signor Curzi, ho sentito alla radio che lei afferma di non essere cambiato politicamente. Ma allora come spiega che oggi sta con Berlusconi invece che con Veltroni? Perché ha lasciato i Ds? Non è d'accordo, forse, che il socialismo è libertà oppure non è?

Vanessa Cagliati via e-mail

Cara Vanessa, potrei dirle che sono i Ds ad aver lasciato me. Ad aver lasciato, abbandonato anzi, un progetto di società nuova. Certe volte penso, come Pietro Ingrao, che i Ds non sono più neppure un partito di sinistra anche se di sinistra moderata... In realtà il mio distacco è avvenuto nel 1997 con la presenza di Di Pietro quale candidato senatore nel Mugello. Un uomo di destra, uno che predica l'antipolitica, salvo poi a farla, a fondere partiti, imposto in uno dei collegi più rossi d'Italia. E' allora che mi sono ribellato, che mi sono candidato pur sapendo che non avrei vinto: ma era una battaglia di principio. Lascio stare, non voglio rinfacciare a D'Alema o a Veltroni quell'errore. Anche perché poi ce ne sono stati altri. Lo sbragamento verso Berlusconi, l'abbandono dello stato sociale e della priorità della scuola pubblica, l'adesione all'infame guerra contro la Jugoslavia, che non ha portato la pace in quel paese, ma solo nuove distruzioni, nuove vittime, nuovi odii. Vede, cara Vanessa, io non sono diventato un estremista, non veggio il terrorismo che combatterei oggi con la stessa fermezza che ho usato in passato... Voglio solo fare entrare gli esclusi, i più deboli, quelli che hanno perso la speranza nella lotta politica. Per quanto riguarda la questione socialismo-libertà, vorrei rivendicare il fatto che ben prima che Veltroni corresse antenati illustri per i Ds, noi di "Nuova generazione" (settimanale della Federazione giovanile comunista) nel 1957 scrivemmo di Roselli: della rivoluzione liberale di Gobetti e del suo interloquio con Gramsci. Parliamo, cioè, dell'indissolubilità fra democrazia e socialismo.

(a. c.)

GIOVANI

Una società nemica

Caro direttore, ho visto fino a notte la trasmissione di Santoro sulla Rai, ho votato per il ritorno di Luttazzi, ho telefonato per raccontare la mia storia, simile a quella dei ragazzi Fiat, di cittadina superflessibile ma non sono riuscita a fermi mandare in onda. Stamani mi permetto, caro direttore Santoro, di inviare al tuo fax di casa (ho trovato il numero nell'elenco degli abbonati) questa mia lettera. Sono triste, da due mesi espulsa dal lavoro (era scaduto il contratto a tempo), mi aggiro senza meta. Volevo sposarmi e fare un figlio ma... il mio compagno ha un lavoro saltuario e presto starà "libero" come me. Che fare? Cresce la mia rabbia, impotente. Oggi chiederò a mio padre (autista) di

farmi lavorare con la sua macchina di noleggio. So di dargli un dolore perché sognava per me un avvenire diverso dal suo (mi ha fatto laureare con grandi sacrifici). Oppure decido di lasciare, ragazzo, famiglia, amici e andarmene all'estero in cerca di lavoro. Sussurri per lo sfogo personale, non attendo consigli, né risposte: deciderò da sola. Ma ti ho voluto comunicare la mia esasperazione per una società nemica dei giovani.

Flavia De Rossi Roma

POLENICHE

Curzi, sbagli

Caro direttore Curzi, sono un iscritto a Rifondazione comunista e credo che in merito alla risposta data alla lettera di venerdì 2 febbraio non è assolutamente vero che hai rifiutato la pubblicità perché le posizioni politiche come tu scrivi - si discutono pubblicamente, giacché tu pubblichi solo quelle lettere che ti fanno comodo ed in linea con una finta opposizione al centrosinistra.

Francesco Giordano via e-mail

Sul mio nome

Caro Sandro, non sono un militante del partito ma ho scelto Rifondazione. Quest'anno sarà il mio primo voto e voglio darlo a voi che mi sembrare gli unici antagonisti seri a questa società di merda. Un mio amico mi ha fatto leggere un tuo libro e uno di Fausto Bertinotti, mi piace. La domenica compo sempre "Liberazione". Auguri Sandro, ti chiamo per nome perché ormai ti considero come mio nome.

Emiliano Tuti via e-mail

LA SPEZIA

Muro di gomma

Gentile direttore, per quanto attiene il "muro di gomma" dapparte della cosiddetta "stampa libera", mi trovo perfettamente con lei in sintonia e, avendo anch'io una storia da raccontarla, sono certo di aver trovato in lei un coerente ed onesto interlocutore. Mia moglie Mirella D'Amico, economista del circolo sottili della Marina militare di La Spezia, dopo aver segnalato ai propri superiori intralazzi amministrativi contabili verificatisi presso il suo ufficio, al rientro dalle ferie si ritrovò con la serratura dello stesso cambiata e nella impossibilità di accedervi in quanto era stata anche demansionata, legittimamente ed illegalmente, in seguito, dopo essere caduta in depressione, ed abbandonata da tutte le organizzazioni sindacali, si ritrovò anche segnalata alla Prefettura per la revisione della patente in quanto affetta da una patologia che poteva rivelarsi pericolosa per sé e per gli altri. Infine, prima che scadesse il termine legale posto a tutela dei diritti dei lavoratori, è stata cacciata via perché non idonea a svolgere qualsiasi proficuo lavoro. Dal mese di ottobre non percepisce né pensione né stipendio. La magistratura intervenuta per gli illeciti segnalati ha già emesso sei avvisi di garanzia; e diverse denunce per abuso d'ufficio, falso ideologico, falso materiale, uso di atti falsi e sottrazione di atti veri, lesione e diffamazione giacciono presso la locale procura. Giacciono perché vi sono coinvolti un ammiraglio, due colonnel-

li, un capo servizio del personale e diversi sottufficiali. Le prove a loro carico sono schiacciante e non lasciano alcun dubbio sulle loro responsabilità. Nessun giornale degno di questo nome "ha osato", nonostante fossero stati documentati, indagare e denunciare alla opinione pubblica ciò che di disumano si è verificato in seno ad una pubblica amministrazione.

Nunzio Cifelli La Spezia

AIDS

Virus "nascosto"?

Dov'è il virus dell'Aids? Qualcuno lo ha mai visto? La domanda mi è sorta spontanea dopo che su Internet si affastellavano interrogativi e pseudorisposte, richieste di documentazioni e mancanza di chiarezza. Però è vero: il celebre professor Montaigner che ha scoperto il virus l'ha mai fatto vedere? Non mi sembra. E allora mi chiedo: come è possibile tutto ciò? Per favore, dimostrami che mi sbaglio, dimostrami che effettivamente il virus è stato isolato e che tutto il cocktail di farmaci (a partire dall'Azt che comunque pare sia tossico e deleterio alla lunga, indebolendo lui stesso le difese immunitarie che, invece, deve difendere) serve a qualcosa che esiste davvero.

Gianna via e-mail

INFORMAZIONE

Dobbiamo fare di più

Caro direttore, sono molto preoccupato di quanto sta succedendo nella stampa. Una stampa imbavagliata o che si fa imbavagliare è in antitesi alla democrazia. Alle tue domande sui tanti, troppi silenzi nessuno risponde. Nessuno almeno apparentemente è disposto a riflettere. Credo che dobbiamo fare qualcosa di più. Una grande manifestazione nazionale preceduta da iniziative e presidii o forse anche di qualcosa di più forte presso le redazioni dei giornali locali che si comportano alla stessa stregua di quelli nazionali. Tu che ne dici?

Lucio Costa Cadoneghe (Pd)

"LIBERAZIONE"

Esempio da seguire

Caro direttore, sono un compagno iscritto al circolo Ravenna sud, appassionato lettore e abbonato al nostro giornale. Ho rinnovato l'abbonamento anche per quest'anno e ho sottoscritto 600 mila lire. Parte di questa somma servirà per un abbonamento annuale coupon a "Liberazione", da esporre in bacheca all'ospedale civile della città. Invito tutti i circoli e singoli compagni a seguire la stessa iniziativa politica e di sostegno al giornale.

Enrico Bissi Ravenna

ERRATA CORRIGE

Aggiunta su Tresso

Nell'articolo su Pietro Tresso, nella citazione finale da una lettera di Tresso, un salto impedì la comprensione del testo: Dopo «Se fossimo invecchiati» va aggiunto: «avremmo ascoltato la voce dell'esperienza; saremmo divenuti "saggi", ci saremmo adattati» proseguendo poi, come nel testo «alla piazza, alla menzogna, al sorriso ossessivo verso i vani "figli del popolo"».



Banche, mutui agevolati e mutui normali

Il dottor Sottile e i tassi usurari

Nell'udienza di venerdì 9 febbraio, il Tar del Lazio ha rinviato al 18 maggio ogni decisione in merito ai tassi usurari sul mutui agevolati per la prima casa e, certamente, la maggiore responsabilità sta nel pasticcio che ha saputo fare il governo di centrosinistra.

Dopo la sentenza della Cassazione che annullava i tassi usurari a partire dal 1 aprile del 1997, il governo l'ha vanificata con un decreto legge che negava il diritto agli arretrati e, per il futuro, stabiliva un tasso del 12,3%, superiore addirittura al tasso attuale d'usura.

Ma nessuno ha ricordato che lo stesso governo, il 9 maggio 2000, sia pure con grande ritardo e a seguito delle proteste dei mutuatari e delle Regioni, aveva emanato il Dm n.110, cioè il regolamento recante disposizioni per la rinegoziazione dei mutui edilizi agevolati, in attuazione

dell'art. 29 della legge n.133/1999; il ritardo di quasi un anno era stato giustificato dal ministero del Tesoro con «la necessità di valutare attentamente in tutti i suoi aspetti giuridici la portata di un provvedimento, che venendo ad incidere su interessi economici rilevanti, doveva, per quanto possibile, risultare esente da vizi impugnabili in via giurisdizionale».

Invece, è evidente il pasticcio combinato e la schizofrenia di quel ministero e del governo, presieduti in tempi diversi dalla stessa persona, dal dott. Sottile Giuliano Amato: per i mutui agevolati per la prima casa stabilisce un tasso del 4,9% con gli arretrati dal luglio 1999 e per i mutui normali stabilisce il 12,3% e senza arretrati e ora, con le modifiche approvate dal Senato, il nuovo tasso stabilito è dell'8%.

Quel è la differenza tra mutui

agevolati e normali ottenuti per costruirsi la casa? Per le banche nessuna, perché per entrambi i casi negli anni '60 applicarono lo stesso tasso, quello di mercato; l'unica differenza è che per quelli agevolati una parte è a carico dello Stato, tramite le Regioni, e quindi sono le Regioni che potrebbero recuperare centinaia di miliardi per l'edilizia agevolata.

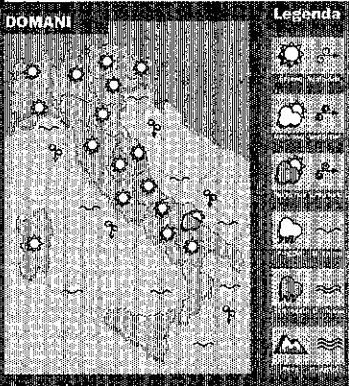
Sul mutuo agevolato di 50 milioni che ho avuto nel 1986, con le rate semestrali pagate finora, la banca ha già incassato oltre 100 milioni e alla fine del piano d'ammortamento arriverà a 116 milioni: purtroppo questo è lo scandalo che continua, a vantaggio dei profitti d'usura delle banche, in gran parte delle quali il presidente è nominato proprio dal ministero del Tesoro. Ci sono mille ragioni per votare Pro: questa è una in più.

Giuliano Ciampolini via e-mail

Che tempo fa

oggi migliora ovunque, residue piogge al sud

Al nord, sereno o poco nuvoloso con residui addensamenti sul settore orientale; locali banchi di nebbia sulla Valpadana. Al centro, sereno o poco nuvoloso; sulle zone appenniniche e lungo il versante adriatico variabile con residue precipitazioni e cui saranno seguiti ampie schiarite. Al sud, nevosità variabile con associati rovesci e tendenza ad ampie schiarite; sereno o poco nuvoloso su Campania, Molise e Puglia. Temperature in diminuzione al sud. Venti, moderati settentrionali con rinforzi sulle regioni ioniche. Mari, da mossi a poco mossi, molto mossi quelli meridionali. Domani sereno o poco nuvoloso con residue piogge sulle regioni ioniche.



Liberazione

Quotidiano del Partito della Rifondazione Comunista

Direttore: Alessandro Curzi
Condirettore (responsabile): Tommaso Giamberini
Amministratore unico: Mauro Bellante
Vicedirettore: Salvatore Casanova
Caporedattori: Simona Cossu, Carlo Cotti, Giuseppe D'Agata, Anubi D'Alessandro, Luasurgu

REDAZIONE: Roma, viale del Politecnico, 131 - 00161
tel. 06441831 (15 linee r.a.)
fax 0644183247

MBC srl: Roma, viale del Politecnico, 131 - 00161
tel. 0644183228/77 fax 0644183229

DIFFUSIONE: tel. 06/44183230
AMMINISTRAZIONE: tel. 06/44183230

DISTRIBUZIONE: SODIP "Angelo Pizzuti" S.p.A., via Battola, 18
20092 Cinisello Balsamo (MI)

PIRELLA: Ommediana s.r.l., Via G. Lorenzini 19
00143 Roma - tel. 065427431 fax 0654220899

On Line System s.r.l., Via Risorgimento 12 bis
20020 Sesto San Giovanni - tel. 0299056414

Stampa: Rotapress s.r.l., via del Trullo 560 - 00148
Roma - tel. 065536900

Chiusura delle redazioni ore 21.00

REGISTRAZIONE: Tribunale di Roma n. 00276/90 del 16/5/91

La consegna delle copie in tabella ai sensi degli art. 1 e 6 L. 374/1939 è effettuata presso le Prefetture o la Procura della Repubblica di Roma

Prezzi di copertina: L. 1.600

Arretrati: L. 3.000

Tariffe di abbonamento: L. 450.000

Annuaio coupon: L. 250.000

Annuaio postale: L. 250.000

Semestrale postale: L. 150.000

Enti e/o sostituti: L. 500.000

Estero (Europa): L. 715.000

Per promozioni e tariffe per l'estero rivolgersi all'ufficio di diffusione

I versamenti per abbonamenti (abbonamenti), adempimenti del servizio ufficio del conto corrente postale n. 330650000 intestato al M.B.C. srl, specificando le causale